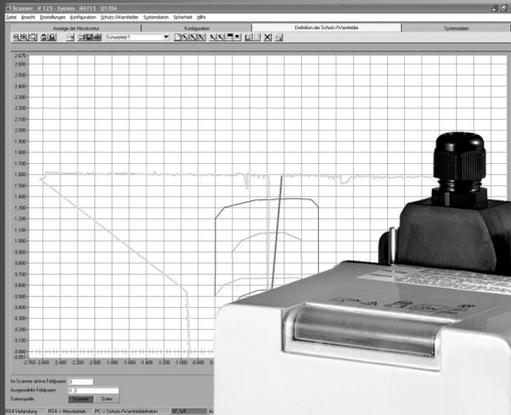


the sensor people

## RS4soft

Software di configurazione e diagnosi  
per laser scanner di sicurezza ROTOSCAN RS4



© 2009

Leuze electronic GmbH + Co. KG

Liebigstr. 4

D-82256 Fuerstenfeldbruck

[www.leuze.com](http://www.leuze.com)

Versione 1.17

1	Informazioni su questo manuale .....	5
1.1	Altri manuali applicabili .....	5
1.2	Segnalazioni importanti.....	6
2	Requisiti del sistema .....	7
3	Volume di funzioni .....	8
3.1	Configurazione .....	8
3.1.1	Configurazione del sensore di sicurezza .....	8
3.1.2	Configurazione di campi protetti e di allarme.....	8
3.2	Diagnosi .....	9
4	Interfaccia utente .....	10
4.1	Struttura dello schermo .....	10
4.2	Barra dei temi.....	11
4.3	Campo di lavoro.....	12
4.4	Campo di navigazione .....	13
4.5	Riga di stato .....	13
5	Comando .....	15
5.1	Procedura di configurazione .....	15
5.2	Installazione del software.....	15
5.3	Login degli utenti .....	16
5.3.1	Sistema delle autorizzazioni .....	16
5.3.2	Fare il login .....	18
5.4	Creazione di una nuova configurazione del sensore di sicurezza .....	20
5.5	Modificare la configurazione del sensore di sicurezza esistente .....	20
5.6	Caricamento di una configurazione del sensore di sicurezza .....	21
5.6.1	Caricamento da file .....	21
5.6.2	Prelievo dal sensore di sicurezza .....	23
5.7	Modifica dei parametri di configurazione del sensore di sicurezza .....	23
5.7.1	Modifica di parametri con l'assistente di configurazione .....	24
5.7.2	Modificare singoli parametri .....	25
5.8	Memorizzazione della configurazione del sensore di sicurezza .....	28
5.8.1	Trasmettere i dati di configurazione dal PC al sensore di sicurezza .....	28
5.8.2	Salvare dati di configurazione come file .....	30
5.9	Produrre una nuova configurazione di campo protetto/allarme .....	31
5.10	Modificare una configurazione di campo protetto/allarme esistente .....	31
5.11	Caricamento di una configurazione di campo protetto/allarme .....	32
5.11.1	Caricamento di una configurazione di campo protetto/allarme da file .....	32

5.12	Elaborare campi protetti e di allarme .....	33
5.12.1	Definizione di campi protetti e di allarme.....	35
5.12.2	Modifica di campi protetti e di allarme .....	38
5.12.3	Fissare un contorno di riferimento .....	44
5.13	Salvare campo protetto/allarme .....	46
5.13.1	Salvare come file .....	46
5.13.2	Trasmissione dal PC al sensore di sicurezza .....	47
5.14	Documentazione delle configurazioni .....	49
5.14.1	Stampa informazioni sullo stato .....	49
5.14.2	Stampa della configurazione del sensore di sicurezza .....	50
5.14.3	Stampa di una configurazione di campo protetto/allarme .....	51
5.14.4	Stampa di diagramma .....	51
5.15	Taratura della lastra di protezione .....	52
5.16	Modifica della password.....	54
5.17	Resettare la password .....	55
5.18	Generare la lista delle diagnosi e un file di assistenza .....	56
5.18.1	Generare la lista delle diagnosi .....	56
5.18.2	Generare un file di assistenza.....	57
6	Referenza sui comandi .....	58
6.1	Menu .....	58
6.1.1	File .....	58
6.1.2	Vista .....	59
6.1.3	Impostazioni .....	59
6.1.4	Configurazione .....	61
6.1.5	Campi protetti/allarme .....	62
6.1.6	Dati di sistema.....	64
6.1.7	Sicurezza .....	64
6.1.8	Guida.....	65
6.2	Bottoni.....	65
6.2.1	Barra degli strumenti .....	65
6.2.2	Visualizzazione del contorno misurato .....	66
6.2.3	Configurazione .....	66
6.2.4	Definizione dei campi protetti/allarme .....	67
6.2.5	Dati di sistema.....	68

# 1 Informazioni su questo manuale

## 1.1 Altri manuali applicabili

Le informazioni sul sensore di sicurezza sono distribuite in diversi manuali per facilitare il lavoro con i documenti stessi. I manuali e il software sul sensore di sicurezza sono riportati nella seguente tabella:

Scopo e gruppo di persone a cui questo manuale si rivolge	Titolo del manuale / del software	Fonte di reperimento
Informazioni basilari per tutti gli utenti della macchina*; su carta affinché le informazioni siano sempre a portata di mano	Istruzioni per l'applicazione	Art. n.° 607140** Nel volume di fornitura del prodotto, in copia cartacea e su CD-ROM
Software per utenti della macchina* per effettuare la diagnosi del sensore di sicurezza in caso di anomalia; per il progettatore della macchina* per poter configurare il sensore di sicurezza	RS4soft	Nel volume di fornitura del prodotto su CD-ROM**
Istruzioni per il progettatore della macchina*	Implementazione e funzionamento sicuri	Art. n.° 607142** Nel volume di fornitura del prodotto su CD-ROM
Istruzioni per il progettatore della macchina* per configurare il sensore di sicurezza (istruzioni sul software RS4soft)	Parametrizzazione sicura (questo documento)	Art. n.° 607141** Nel volume di fornitura del prodotto su CD-ROM
Informazioni integrative su ROTOSCAN RS4/AS-i	Informazioni integrative del manuale di istruzioni per il collegamento e il funzionamento di ROTOSCAN RS4-4	Art. n.° 607060** Nel volume di fornitura del prodotto su CD-ROM
Informazioni integrative su ROTOSCAN RS4/PROFI-safe	Informazioni integrative del manuale di istruzioni per il collegamento e il funzionamento del laser scanner ROTOSCAN RS4-4	Art. n.° 605054** Nel volume di fornitura del prodotto su CD-ROM

\* Il termine macchina indica il prodotto nel quale viene montato il sensore di sicurezza.

\*\* Si possono scaricare la versione aggiornata del software e tutti i documenti in formato PDF dal seguente sito: <http://www.leuze.de/rotoscan>

## 1.2 Segnalazioni importanti

Tabella 1.1: Simboli di avvertimento e termini di segnalazione

	Simbolo di pericolo
ATTENZIONE	Termine per segnalare danni materiali Indica fonti di pericolo che possono danneggiare il sensore di sicurezza se non si adottano le misure opportune per evitare tali pericoli.
CAUTELA	Termine per segnalare il pericolo di lesioni lievi Indica fonti di pericolo che possono provocare lievi lesioni se non si adottano le misure opportune per evitare tali pericoli.
AVVERTENZA	Termine per segnalare il pericolo di lesioni gravi Indica fonti di pericolo che possono provocare lesioni gravi se non si adottano le misure opportune per evitare tali pericoli.
PERICOLO	Termine per segnalare il pericolo di morte Indica fonti di pericolo che possono provocare lesioni gravi o la morte se non si adottano le misure opportune per evitare tali pericoli.

Tabella 1.2: Ulteriori simboli

	Simbolo per raccomandazioni I testi con questo simbolo forniscono ulteriori informazioni sull'uso del software.
	Simbolo per operazioni da compiere I testi con questo simbolo forniscono istruzioni su operazioni da compiere.

## 2 Requisiti del sistema

### Computer

Per poter usare il software occorre un PC o un notebook con i seguenti requisiti:

Tipo di processore	Intel® Pentium o analogo, p. es. AMD® o Cyrix®
Sistema operativo	Microsoft® Windows 95/98/NT®/2000/XP®
Memoria di lavoro (RAM)	Minimo 64 MB
Memoria su disco fisso	Minimo 50 MB di memoria libera Se si vogliono memorizzare valori sul campo protetto o sui dati di configurazione occorre più memoria.
Visualizzazione sullo schermo	A colori
Drive esterno	Drive per CD
Dispositivo di input	Tastiera e mouse o touchpad
Dispositivo di output	Stampante (bianco e nero o a colori)
Interfaccia seriale	RS232 o RS422 Se il PC non è dotato di un'interfaccia seriale ma di un'interfaccia USB, si dovrà usare un apposito adattatore.



Qui di seguito usiamo solo il termine "PC".

### 3 Volume di funzioni

Il software permette di configurare il sensore di sicurezza ROTOSCAN RS4 e di effettuare diagnosi. La comunicazione si svolge via PC.



Usare il software solo per sensori di sicurezza del produttore **Leuze electronic**.

#### 3.1 Configurazione

Per mettere in funzione il sensore di sicurezza nella Vostra applicazione dovete adeguare il sensore di sicurezza ai Vostri requisiti specifici usando il software.

Il sensore di sicurezza è stato configurato dal produttore con una configurazione standard.

Durante l'installazione del software, la configurazione standard viene depositata in un file, nella directory dei programmi.

##### 3.1.1 Configurazione del sensore di sicurezza

Il software salva tutti i dati di una configurazione in un file di configurazione.

Un file di configurazione ha il formato \*.rs e contiene tutte le informazioni che occorrono per il funzionamento del sensore di sicurezza.

Il file di configurazione di un sensore di sicurezza contiene i seguenti dati:

- dati amministrativi, p. es. la descrizione
- dati rilevanti per la sicurezza, p. es. le modalità di avvio
- dati di configurazione del campo protetto o di allarme, p. es. contorni e limiti

Un assistente guida attraverso la configurazione.

##### 3.1.2 Configurazione di campi protetti e di allarme

Per il sensore di sicurezza sono disponibili più coppie di campi configurabili. Una coppia di campi è composta da un campo protetto e da un campo di allarme.

I file di configurazione di campi hanno il formato \*.sf. e contengono dati sulla grandezza di un singolo campo protetto o di allarme, p. es. contorni e limiti.

### 3.2 Diagnosi

Durante il funzionamento, con il software si possono trasmettere dati di misura dal sensore di sicurezza al PC e rappresentare graficamente contorni misurati. Il software confronta continuamente i campi protetti e di allarme con il contorno 2D misurato e indica violazioni del campo protetto in tempo reale.

Durante la configurazione del sensore di sicurezza, nel software si possono valutare coordinate, p. es. per l'impiego di sistemi di trasporto senza conducente.

Per la funzione *MotionMonitoring* l'assistente offre due ulteriori finestre di dialogo per la messa in servizio effettiva.

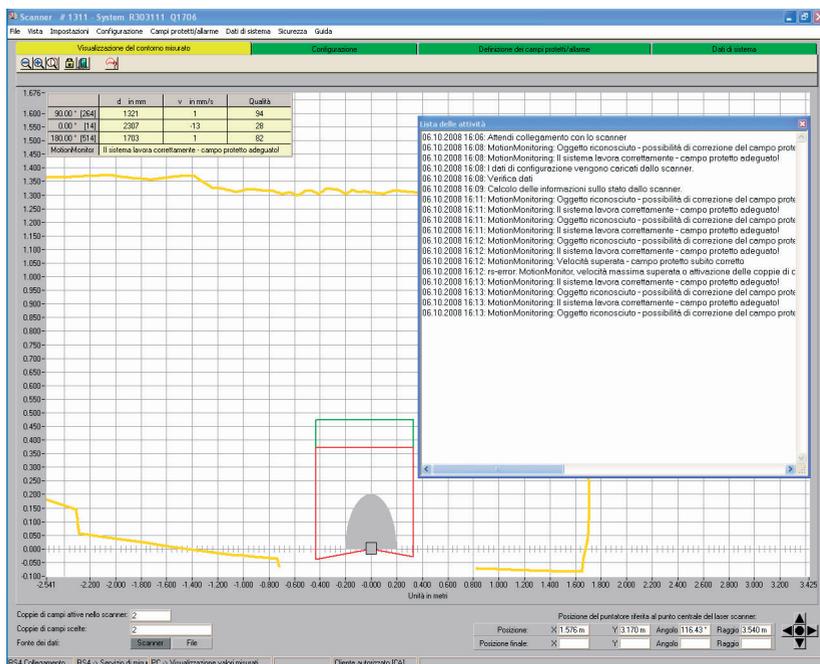


Fig. 3.1: Finestra di dialogo aggiuntiva per MotionMonitoring

Per un controllo di sistema si può effettuare con il software una diagnosi di stato e funzionamento avanzata. P. es. si possono caricare informazioni sullo stato dal sensore di sicurezza, stampare una lista delle diagnosi e produrre un file di assistenza per il Servizio Assistenza.

## 4 Interfaccia utente

### 4.1 Struttura dello schermo

Il software produce una rappresentazione grafica dei contorni del campo misurati e configurabili.

Lo schermo è suddiviso in più settori nei quali si possono visualizzare e modificare i dati. Per richiamare le funzioni occorrenti, sull'interfaccia utente sono disponibili diversi elementi operativi.



Fig. 4.1: Struttura dello schermo

Posizione	Denominazione	Descrizione
1	Barra dei menu	Vi sono menu con comando di menu e sottomenu (vedere il capitolo "Menu", pagina 58).
2	Barra dei temi con barra degli strumenti	Comprende modi operativi con barra degli strumenti e barre di simboli tematici (vedere il capitolo "Barra dei temi", pagina 11).
3	Campo di lavoro	Produce una rappresentazione grafica di contorno misurato e contorno 2D e di campi protetti/allarme e permette di modificarli (vedere il capitolo "Campo di lavoro", pagina 12).
4	Campo di navigazione	Indica le coordinate XY della posizione (finale) del puntatore e comprende bottoni per posizionare il campo dei contorni (vedere il capitolo "Campo di navigazione", pagina 13).
5	Riga di stato	Informa p. es. sulla connessione e sul login (vedere il capitolo "Riga di stato", pagina 13).
6	Campo di informazione	Indica coppie di campi attive e selezionate e la fonte dei dati.

## 4.2 Barra dei temi

Nel campo superiore dello schermo si trova la barra dei temi con i seguenti elementi:

- Visualizza il contorno misurato
- Configurazione
- Definizione dei campi protetti/allarme
- Dati di sistema



Ogni elemento della barra dei temi corrisponde a un modo operativo. Si fa notare che gli elementi disponibili nella barra dei temi dipendono dal livello di autorizzazione scelto.

Ciascuna barra dei temi comprende la barra degli strumenti con bottoni standard e bottoni per funzioni speciali (vedere il capitolo "Bottoni", pagina 65). Selezionando un elemento nella barra dei temi si possono usare (a seconda del proprio livello di autorizzazione) le funzioni del modo operativo scelto.

### 4.3 Campo di lavoro

La parte dello schermo *Campo di lavoro* serve alla rappresentazione grafica del contorno misurato e 2D e di coppie di campi protetti e di allarme. Per distinguere i contorni, il software usa i seguenti colori:

Tabella 4.1: Rappresentazione a colori dei contorni

Contorno	Colore
Campo protetto minimo	grigio
Campo protetto	rosso
Campo di allarme	verde
Campo protetto disattivato	grigio chiaro
Campo di allarme disattivato	grigio scuro
Contorno misurato	giallo/rosso

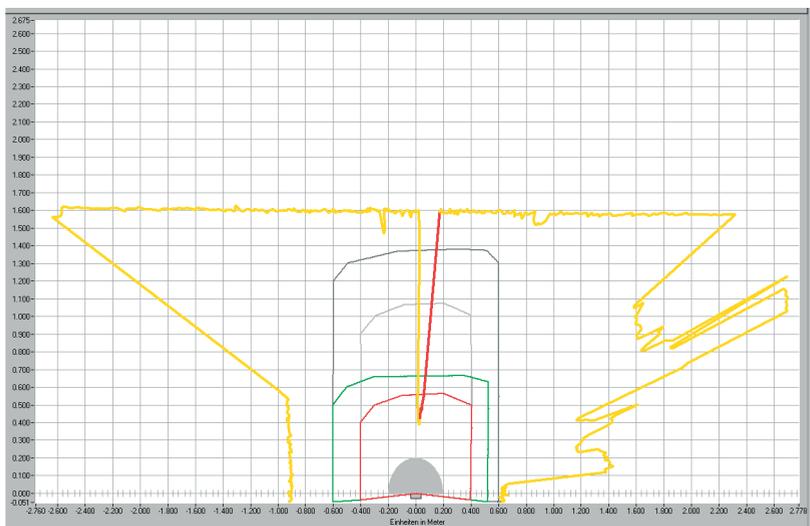


Fig. 4.2: Rappresentazione dei contorni

La posizione del cursore è indicata da un cerchio blu scuro che si trasforma in un reticolo a croce quando si clicca.

Avendo la rispettiva autorizzazione si possono modificare campi protetti e di allarme sul campo di lavoro (vedere il capitolo "Elaborare campi protetti e di allarme", pagina 33).

#### 4.4 Campo di navigazione

Nel campo di navigazione, durante la definizione del campo protetto e di allarme, il software indica le coordinate XY della posizione del cursore. Se si fa clic sul campo di lavoro e si traccia un campo tenendo premuto il tasto del mouse, il software indica l'area nelle righe Posizione e Posizione finale. Con le coordinate si possono localizzare oggetti con precisione sul campo di lavoro e rappresentarli particolareggiatamente.

Con i bottoni freccia disposti a croce si può spostare il riquadro rappresentato sul campo di lavoro. Per posizionare l'intero campo dei contorni in modo ottimale, selezionare il bottone centrale.



Fig. 4.3: Bottoni di navigazione

#### 4.5 Riga di stato

Nella parte dello schermo *Riga di stato*, in cinque campi sono riportate informazioni dettagliate su:

- la comunicazione fra PC e sensore di sicurezza
- lo stato del sensore di sicurezza
- il modo operativo scelto per il software
- lo stato del campo protetto/allarme attivo
- il livello di autorizzazione dell'utente che ha fatto il login

Tabella 4.2: Comunicazione

Testo	Stato
RS4 sincrono	Il PC sincronizza il collegamento fra PC e sensore di sicurezza
RS4 collegamento	La trasmissione di dati fra PC e sensore di sicurezza è possibile

Tabella 4.3: Sensore di sicurezza

Testo	Stato
RS4 -> misurazione	Il software registra i dati di misura del sensore di sicurezza
RS4 -> configurazione	Il software trasmette i dati di configurazione al sensore di sicurezza (OSSD disinseriti)
RS4 -> errore	Errore nel sensore di sicurezza (OSSD disinseriti)

Tabella 4.4: Modo operativo

Testo	Stato
PC -> visualizzazione valori misurati	Il software è nel modo operativo Visualizzazione del contorno misurato
PC -> RS4 configurazione	Il software è nel modo operativo di configurazione
PC -> definizione campo protetto/allarme	Il software è nel modo operativo di definizione dei campi protetti/allarme
PC -> RS4 dati di sistema	Il software è nel modo operativo dei dati di sistema

Tabella 4.5: Campo protetto/allarme

Testo	Stato
CP/CdA rosso	Campo protetto e di allarme violato (OSSD disinseriti)
CdA verde	Campo di allarme violato
vuoto	Campo protetto e di allarme libero

Tabella 4.6: Livello di autorizzazione di chi ha fatto il login

Testo	Stato
Operatore (Op)	L'utente che ha fatto il login ha il livello di autorizzazione <i>Operatore (Op)</i>
Manutentore (Ma)	L'utente che ha fatto il login ha il livello di autorizzazione <i>Manutentore (Ma)</i>
Cliente autorizzato (CA)	L'utente che ha fatto il login ha il livello di autorizzazione <i>Cliente autorizzato (CA)</i>
Produzione (Pr)	L'utente che ha fatto il login ha il livello di autorizzazione <i>Produzione (Pr)</i>
Sviluppo (Sv)	L'utente che ha fatto il login ha il livello di autorizzazione <i>Sviluppo (Sv)</i>

## 5 Comando

### 5.1 Procedura di configurazione

Per configurare un sensore di sicurezza, procedere come segue:

- ↵ allacciare il PC al sensore di sicurezza
- ↵ avviare il software e fare il login
- ↵ produrre una configurazione del sensore di sicurezza con l'assistente
- ↵ produrre una configurazione di campo protetto/allarme
- ↵ trasmettere la configurazione al sensore di sicurezza
- ↵ verificare i dati sull'eco

### 5.2 Installazione del software

Premesse:

- Per installare il software sul PC, il sensore di sicurezza **non** occorre. Se gli apparecchi sono già collegati fra di loro, assicurarsi che il sensore di sicurezza sia disinserito.
- Tutte le applicazioni Windows sono chiuse.

↵ Inserire il CD-ROM.

L'installazione parte automaticamente.

↵ Se l'installazione non parte automaticamente, fare doppio clic sul file setup.exe.

↵ Se si desidera richiamare il menu del CD, fare doppio clic sul file start.exe.

↵ Scegliere una lingua per i testi dell'interfaccia nell'assistente all'installazione e nel software e confermare con [OK].

L'assistente all'installazione parte.

↵ Selezionare [Continua].

L'assistente all'installazione apre il contratto di licenza del software.

↵ Se si accetta il contratto, selezionare [Sì].

↵ Se si accetta il percorso di installazione proposto, selezionare [Continua].

oppure:

Se si preferisce un altro percorso, selezionare [Sfogli]. Se si sceglie un altro percorso, confermare con [OK] e selezionare [Continua].

L'assistente installa il software e crea un collegamento sul desktop.

### 5.3 Login degli utenti

Nei capitoli seguenti saranno fornite informazioni esaurienti sui diversi diritti di accesso e sulla procedura di login vera e propria.

#### 5.3.1 Sistema delle autorizzazioni

L'amministrazione delle autorizzazioni consente di effettuare il login a seconda del gruppo di utenza. Il volume di funzioni disponibili dipende dal **livello di autorizzazione** attribuito. Le funzioni **non** disponibili nel software si riconoscono dal fatto che i bottoni sono grigio chiaro.

Per il login non occorre un nome di utente personale, ma si sceglie semplicemente un **livello di autorizzazione**. Sono disponibili i seguenti livelli di autorizzazione:

Tabella 5.1: Livelli di autorizzazione e funzioni disponibili

Livello di autorizzazione	Funzioni
Operatore (Op)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguare la visualizzazione</li> <li>• Visualizzare e valutare il contorno misurato</li> <li>• Caricare i dati di configurazione dal sensore di sicurezza</li> <li>• Caricare l'informazione sullo stato dal sensore di sicurezza</li> <li>• Visualizzare la lista delle diagnosi</li> <li>• Generare un file di assistenza</li> <li>• Resettare la password</li> </ul>
Manutentore (Ma)	Oltre alle funzioni dell' <i>operatore (Op)</i> : <ul style="list-style-type: none"> <li>• Caricare i dati di configurazione del sensore di sicurezza</li> <li>• Caricare i dati di configurazione da file</li> <li>• Caricare i dati di configurazione da file e trasmetterli al sensore di sicurezza</li> <li>• Trasmettere i dati di configurazione dal PC al sensore di sicurezza</li> <li>• Stampare i dati di configurazione</li> <li>• Stampare campo protetto/allarme</li> </ul>
Cliente autorizzato (CA)	Oltre alle funzioni del <i>manutentore (Ma)</i> , accesso completo a tutte le funzioni e i parametri rilevanti per gli utenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Salvare dati di configurazione come file</li> <li>• Modificare tutti i parametri della configurazione</li> <li>• Resettare il sensore di sicurezza ai valori standard</li> <li>• Definire e modificare campi protetti/allarme</li> <li>• Fissare un contorno di riferimento nel campo protetto</li> <li>• Stampare ed eliminare campi protetti/allarme</li> <li>• Caricare dati sul campo protetto/allarme da file</li> <li>• Salvare dati sul campo protetto/allarme</li> <li>• Trasmettere i dati sul campo protetto/allarme dal PC al sensore di sicurezza</li> <li>• Taratura della lastra di protezione</li> <li>• Modificare la password</li> </ul>
Produzione (Pr)	Accesso specifico del produttore
Sviluppo (Sv)	Accesso specifico del produttore

Tutti i livelli di autorizzazione tranne che *Operatore (Op)* sono protetti da una **password**. Ci sono i seguenti tipi di password:

- **password standard**, valida per il software, **non** modificabile
- **password personale**, valida per il sensore di sicurezza



Il software salva la password personale nel sensore di sicurezza collegato assicurando così che possano modificare la configurazione esistente solo gli utenti autorizzati.

Quale sia la password da inserire nel software dipende dalla **situazione di login**:

Tabella 5.2: Situazioni di login e tipi di password

Situazione di login	Tipo di password
Software non collegato al sensore di sicurezza	Password standard
Software collegato al sensore di sicurezza	Password personale



Quando si fa il login al sensore di sicurezza per la **prima volta** si deve usare la password standard. Sostituire subito la password standard con una password personale. Per ulteriori informazioni consultare il capitolo "Fare il login" a pagina 18 e il capitolo "Modifica della password" a pagina 54.

### 5.3.2 Fare il login

#### Usare il software senza sensore di sicurezza

Si può usare il software senza sensore di sicurezza, p. es. per modificare configurazioni esistenti. La funzionalità del software è limitata.

Premesse:

- Software e sensore di sicurezza **non** sono collegati.
- Nel PC deve essere **attiva l'interfaccia seriale R232**. Se p. es. si usa un notebook con un adattatore USB, eventualmente si dovrà prima installare questa interfaccia.

↳ Selezionare nella barra dei compiti il bottone [Avvio].

↳ Scegliere nel menu di avvio il comando di menu **Programmi > Leuze electronic > RS4soft > RS4soft**.

Il software si avvia.

Si apre la schermata di avvio con informazioni sulla versione.

Si apre la finestra di dialogo **Modificare il livello di autorizzazione**.

↳ Nella lista *Livello di autorizzazione* scegliere l'elemento *Cliente autorizzato (CA)* e inserire la password standard **RS4LEUZE**.

↵ Confermare con [OK].

Si può usare l'assistente (vedere pagina 24) e caricare una configurazione da un file (vedere pagina 21).

### **Usare software con sensore di sicurezza**

Si può usare il software con il sensore di sicurezza collegato, p. es. per trasmettere una configurazione esistente al sensore di sicurezza.

Premesse:

- Il sensore di sicurezza è allacciato alla corrente elettrica.
- Il sensore di sicurezza è allacciato al PC ed è inserito.



Se si inserisce il sensore di sicurezza **dopo** l'avvio del software e si è selezionato il livello di autorizzazione *Manutentore (Ma)* o *Cliente autorizzato (CA)*, prima si deve fare il login nel software con la password standard.

↵ Selezionare nella barra dei compiti il bottone [Avvio].

↵ Nel menu di avvio di Windows® scegliere il comando di menu **Tutti i programmi > Leuze electronic > RS4soft > RS4soft**.

Il software si avvia.

Si apre la schermata di avvio con informazioni sulla versione.

Il sensore di sicurezza contatta automaticamente il PC allacciato.

Il software sincronizza automaticamente PC e sensore di sicurezza.

Il software trasmette automaticamente la configurazione dal sensore di sicurezza e verifica i dati.

Si apre la finestra di dialogo **Modificare il livello di autorizzazione**.

↵ Scegliere un elemento nella lista *Livello di autorizzazione*. Una volta scelto l'elemento *Manutentore (Ma)* o *Cliente autorizzato (CA)* si deve inserire una **password** (vedere pagina 16).

Se si fa il login per la **prima volta**, inserire la password giusta per il proprio livello di autorizzazione:

**Manutentore (Ma): RS4IGOY**

**Cliente autorizzato (CA): RS4LEUZE**

↵ Confermare con [OK].

↵ Se si è fatto il login con il livello di autorizzazione *Manutentore (Ma)* o *Cliente autorizzato (CA)* per la **prima volta** si deve **cambiare la propria password** (vedere pagina 64).

Il software contatta e verifica il sensore di sicurezza collegato.

Si apre il messaggio *Informazioni sullo stato dello scanner*.

↳ Le informazioni sullo stato contengono parametri amministrativi e rilevanti per la sicurezza. Confrontare tutti i parametri rilevanti per la sicurezza con i parametri occorrenti per l'applicazione attuale (vedere il capitolo "Stampa informazioni sullo stato", pagina 49).

↳ Selezionare [Chiudi].

Ora si possono svolgere le funzioni disponibili nel proprio livello di autorizzazione. Se si è fatto il login con il livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)* o *Manutentore (Ma)* si può usare l'assistente (vedere pagina 24) e caricare una configurazione da un file (vedere pagina 21).

## 5.4 Creazione di una nuova configurazione del sensore di sicurezza

Per creare una nuova configurazione, caricare la configurazione esistente e modificarne i parametri. Le principali informazioni sulle configurazioni si trovano nel capitolo (vedere il capitolo "Configurazione del sensore di sicurezza", pagina 8).



Durante l'installazione, nella cartella **Examples** del directory dei programmi viene depositato un file di configurazione standard. Tale file di configurazione standard.rs corrisponde alla configurazione standard del sensore di sicurezza nelle condizioni alla consegna. Si può usare e modificare il file di configurazione standard come modello.

Vedere anche:

- Caricamento di una configurazione del sensore di sicurezza (vedere pagina 21)
- Modifica dei parametri di configurazione del sensore di sicurezza (vedere pagina 23)

## 5.5 Modificare la configurazione del sensore di sicurezza esistente

Per modificare la configurazione esistente del sensore di sicurezza, caricare un file di configurazione e modificare la configurazione.

Vedere anche:

- Caricamento di una configurazione del sensore di sicurezza (vedere pagina 21)
- Modifica dei parametri di configurazione del sensore di sicurezza (vedere pagina 23)

## 5.6 Caricamento di una configurazione del sensore di sicurezza

Per produrre una nuova configurazione o modificarne una esistente si deve prima caricare una configurazione esistente. Si può scegliere se aprire un file di configurazione memorizzato localmente o se prelevare la configurazione dal sensore di sicurezza.

Vedere anche:

- Caricamento da file (vedere pagina 21)
- Prelievo dal sensore di sicurezza (vedere pagina 23)

### 5.6.1 Caricamento da file

Si può caricare un file di configurazione dal PC, p. es. dal disco fisso o da un drive esterno.

Se non è collegato **nessun** sensore di sicurezza, l'operazione di caricamento inizia automaticamente dopo un login protetto da password e impiego dell'assistente di configurazione.

Premessa:

- Si è fatto il login con il livello di autorizzazione *Manutentore (Ma)* o *Cliente autorizzato (CA)*.

↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Configurazione**.

oppure:

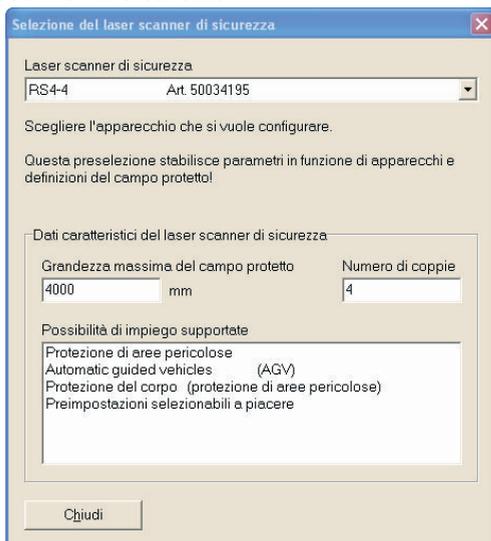
Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Configurazione].

↳ Scegliere il comando di menu **File > Caricare dati di configurazione da file**.

oppure:

Selezionare il bottone .

Se si usa il software **senza** sensore di sicurezza, prima dell'avvio dell'assistente di configurazione si apre la finestra di dialogo **Scegliere il laser scanner di sicurezza**:



- ↳ Nella lista *laser scanner di sicurezza* scegliere il sensore di sicurezza che si desidera configurare e fare clic su [Chiudi].

Si apre la finestra di dialogo per la scelta del file. La cartella **Examples** è già impostata nella directory dei programmi.

- ↳ Scegliere un file e selezionare [Apri].

Il software carica il file di configurazione e conferma con un messaggio il caricamento avvenuto.

- ↳ Confermare con [OK].

### 5.6.2 Prelievo dal sensore di sicurezza

Si può caricare nel software il file di configurazione che è stato salvato nel sensore di sicurezza. Se il sensore di sicurezza è collegato al PC ed è inserito, tale operazione inizia automaticamente dopo l'avvio del programma.

Premessa:

- Si è fatto il login con il livello di autorizzazione *Manutentore (Ma)* o *Cliente autorizzato (CA)*.

↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Configurazione**.

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Configurazione].

↳ Scegliere il comando di menu **Configurazione > Prelevare i dati di configurazione dallo scanner**.

oppure:

Selezionare il bottone .

Il software carica il file di configurazione dal sensore di sicurezza e visualizza le informazioni sullo stato (vedere il capitolo "Fare il login", pagina 18).

## 5.7 Modifica dei parametri di configurazione del sensore di sicurezza

Per modificare i parametri di una configurazione caricata si possono modificare singoli parametri in una finestra di dialogo o usare l'assistente di configurazione.

Vedere anche:

- Modificare parametri con l'assistente di configurazione (vedere pagina 24)
- Modifica di singoli parametri (vedere pagina 25)



Quali siano i parametri offerti, dipende dal sensore di sicurezza.

### 5.7.1 Modifica di parametri con l'assistente di configurazione

I parametri della configurazione del sensore di sicurezza si possono modificare con un assistente. Se il sensore di sicurezza è collegato al PC ed è inserito, tale operazione inizia automaticamente dopo il login.

Premesse:

- Il login è stato fatto con il livello di autorizzazione **Cliente autorizzato (CA)**.
- Nel software è caricata una configurazione.

↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Configurazione**.

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Configurazione].

↳ Scegliere il comando di menu **Configurazione > Assistente**.

oppure:

Selezionare il bottone .

L'assistente di configurazione parte. I parametri amministrativi e rilevanti per la sicurezza sono raggruppati per temi su più pagine.

↳ Inserire i valori dei parametri che si vogliono modificare nelle rispettive caselle. Per aprire la pagina successiva, selezionare [Continua]. Per aprire la pagina precedente, selezionare [Indietro].

↳ Dopo aver fatto tutti gli inserimenti si conferma con [OK].

Il dialogo di configurazione si chiude.

↳ Se il software è collegato con il sensore di sicurezza, si apre la finestra di dialogo **Messaggio di memorizzazione**. Si possono trasmettere i dati dal PC al sensore di sicurezza e memorizzarli in un file.

↳ Assicurarsi che la casella di controllo davanti alla funzione desiderata sia attivata e confermare con [OK].

Il software esegue le funzioni scelte. Per ulteriori informazioni consultare il capitolo "Trasmettere i dati di configurazione dal PC al sensore di sicurezza" a pagina 28 e il capitolo "Salvare dati di configurazione come file" a pagina 30.

oppure:

Se si vogliono rifiutare le modifiche della configurazione, selezionare il bottone [Rifiuta].

Il software elimina tutte le modifiche apportate alla configurazione e ripristina la configurazione salvata per ultima.

oppure:

Se si desidera continuare a modificare la configurazione, selezionare [Interrompi].

### 5.7.2 Modificare singoli parametri

I parametri della configurazione del sensore di sicurezza si possono modificare in una finestra di dialogo. I parametri amministrativi e rilevanti per la sicurezza sono raccolti nell'omonima cartella. I campi protetti e di allarme che vanno insieme sono raggruppati rispettivamente nelle cartelle da Coppia di campi 1 a Coppia di campi 4.

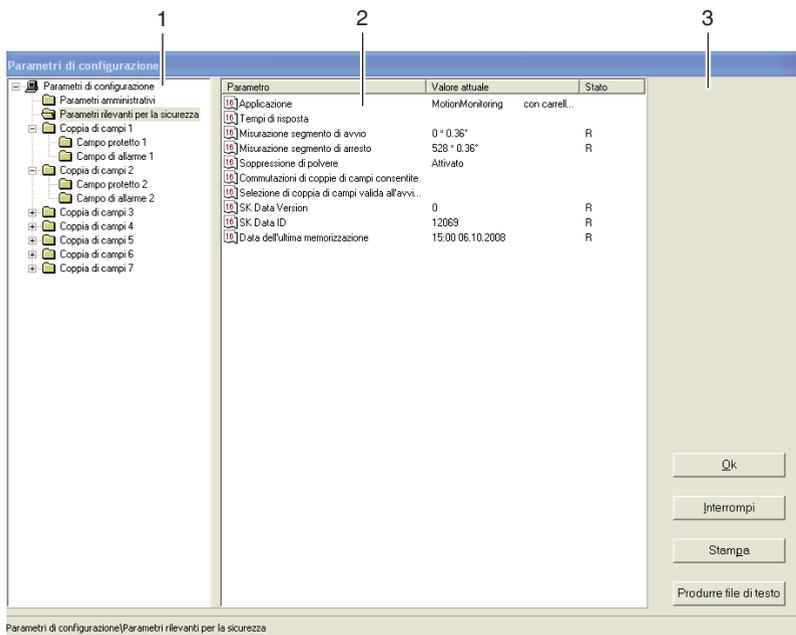


Fig. 5.1: Finestra di dialogo Parametri di configurazione

- 1 Selezione della cartella
- 2 Selezione dei parametri
- 3 Modificare parametri ad un valore nel campo di impostazione (inattivo)



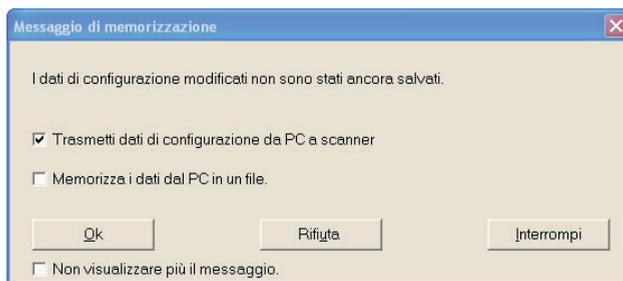
I parametri che hanno lo stato R (read only) **non** possono essere modificati.

Premesse:

- Il login è stato fatto con il livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)*.
- Nel software è caricata una configurazione.

- ↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Configurazione**.  
oppure:  
Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Configurazione].
  - ↳ Scegliere il comando di menu **Configurazione > Modifica**.  
oppure:  
Selezionare il bottone .  
Si apre la finestra di dialogo **Parametri di configurazione**.
  - ↳ Selezionare la cartella della quale si vogliono modificare i parametri.  
Il software visualizza i parametri della cartella nella Selezione dei parametri.
  - ↳ Fare doppio clic sul parametro che si vuole modificare.  
Se si è scelto un parametro **monovalore**, all'interno del dialogo di configurazione, a destra, si apre una finestra. Il valore attuale viene visualizzato e un campo di impostazione per il nuovo valore viene preimpostato.  
oppure:  
Se si è scelto un parametro **multivalore** si apre una finestra di dialogo con campi di impostazione che contengono già i valori attuali.
  - ↳ Effettuare le modifiche di parametro necessarie.
  - ↳ Quando è stato modificato un parametro entro il dialogo di configurazione, selezionare il bottone [Assumi].  
oppure:  
Se si sono modificati i parametri nel dialogo di configurazione separato, confermare con [OK].  
Il dialogo separato si chiude. Ci si trova nel dialogo di configurazione originario.
  - ↳ Se si desidera stampare la configurazione, selezionare [Stampa].
  - ↳ Se si desidera salvare la configurazione come file di testo nel formato \*.txt, selezionare il bottone [Produrre file di testo].
  - ↳ Dopo aver modificato tutti i parametri, confermare con [OK].
- Si può trasmettere la configurazione modificata al sensore di sicurezza (vedere pagina 28) o memorizzarla in un file (vedere pagina 30).

Se si cambia il modo operativo **prima** di aver trasmesso o salvato la configurazione, si apre la finestra di dialogo **Messaggio di memorizzazione**:



↳ Assicurarsi che la casella di controllo davanti alla funzione desiderata sia attivata e confermare con [OK].

Il software esegue le funzioni scelte. Per ulteriori informazioni consultare il capitolo "Trasmettere i dati di configurazione dal PC al sensore di sicurezza" a pagina 28 e il capitolo "Salvare dati di configurazione come file" a pagina 30.

oppure:

Se si vogliono rifiutare tutte le modifiche della configurazione, selezionare il bottone [Rifiuta].

Il software elimina tutte le modifiche apportate alla configurazione e ripristina la configurazione salvata per ultima.

oppure:

Se si desidera continuare a modificare la configurazione, selezionare [Interrompi].

## 5.8 Memorizzazione della configurazione del sensore di sicurezza

Per salvare la configurazione modificata che è caricata nel software, si può trasmettere il file di configurazione al sensore di sicurezza o salvarlo in un file nel PC.

Vedere anche:

- Trasmettere i dati di configurazione dal PC al sensore di sicurezza (vedere pagina 28)
- Salvare dati di configurazione come file (vedere pagina 30)



Per **documentare** la configurazione, si può stampare il file di configurazione o salvarlo come file di testo nel formato \*.txt (vedere pagina 50).

### 5.8.1 Trasmettere i dati di configurazione dal PC al sensore di sicurezza

Per rendere efficaci tutte le modifiche della configurazione, di deve trasmettere il file di configurazione al sensore di sicurezza.

Premesse:

- Software e sensore di sicurezza sono collegati.
- Si è fatto il login con il livello di autorizzazione *Manutentore (Ma)* o *Cliente autorizzato (CA)*.
- Nel software è caricato il file di configurazione modificato.



In alternativa si può trasmettere una configurazione salvata nel PC sotto forma di file direttamente al sensore di sicurezza (vedere Pagina 61: comando di menu **Configurazione > Carica dal file e trasmetti allo scanner**).

↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Configurazione**.

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Configurazione].

↳ Scegliere il comando di menu **Configurazione > Trasmetti dal PC allo scanner**.

oppure:

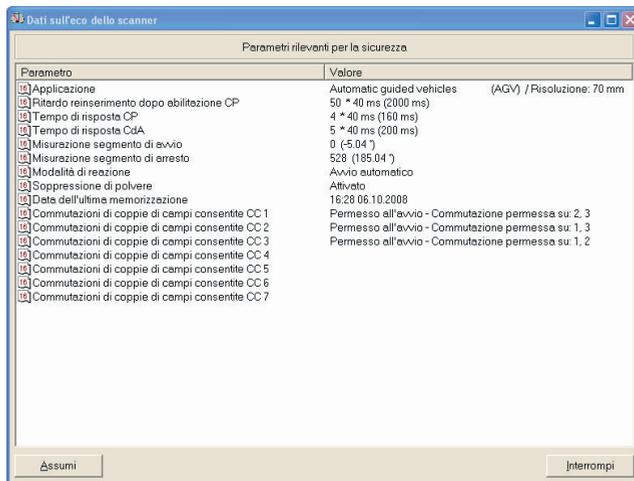
Selezionare il bottone .

Il software verifica e trasmette il file di configurazione al sensore di sicurezza.

↳ Se sono stati modificati parametri **amministrativi** il sensore di sicurezza **non** invia dati sull'eco.

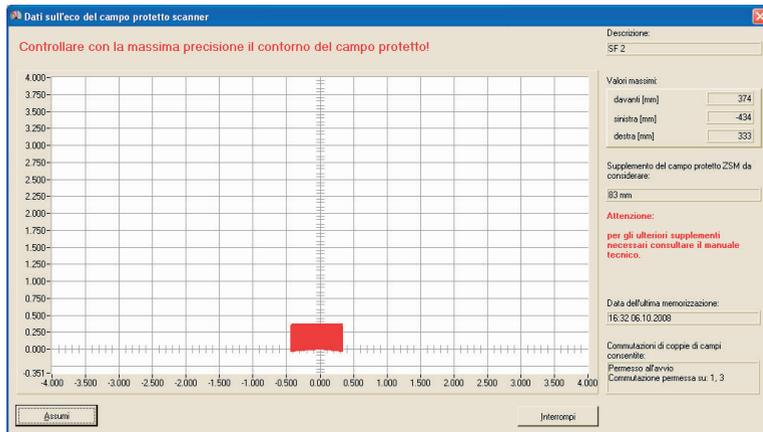
↳ Se sono stati modificati parametri **rilevanti per la sicurezza** il sensore di sicurezza invia **dati sull'eco** al PC.

Si apre il messaggio **Dati sull'eco dallo scanner**.



↪ Verificare i dati sull'eco e confermare il messaggio con il bottone [Assumi].

Per ogni campo protetto modificato si apre il messaggio **Dati sull'eco del campo protetto scanner**, che visualizza graficamente e numericamente il campo protetto modificato:



↪ Verificare i dati sull'eco di tutti i campi protetti.

↳ Se i dati sull'eco dei campi protetti sono giusti, confermare il messaggio con il bottone [Assumi].

Il software verifica e trasmette nuovamente il file di configurazione al sensore di sicurezza.

Il messaggio **Trasmettere i dati di configurazione** dal PC allo scanner si apre.

↳ Confermare il messaggio con [OK].

Il software ha salvato il file di configurazione nel sensore di sicurezza.

## 5.8.2 Salvare dati di configurazione come file

Si può salvare la configurazione caricata sul PC p. es. sul disco fisso o su un drive esterno.

Premesse:

- Il login è stato fatto con il livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)*.
- Nel software è caricato il file di configurazione modificato.



La funzione **Salvare i dati di configurazione come file** si sceglie se p. es. al PC non è collegato nessun sensore di sicurezza. La configurazione salvata nel PC sotto forma di file può essere trasmessa al sensore di sicurezza più tardi.

↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Configurazione**.

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Configurazione].

↳ Scegliere il comando di menu **File > Salva dati di configurazione come file**.

oppure:

Selezionare il bottone .

Si apre la finestra di dialogo per salvare. La cartella **Examples** è già impostata nella directory dei programmi.

↳ Assegnare un nome al file e selezionare [Salva].

Il software salva il file di configurazione nel formato \*.rs.

## 5.9 Produrre una nuova configurazione di campo protetto/allarme

Per creare una nuova configurazione di campo protetto o di allarme, caricare una configurazione di campo protetto/allarme esistente e modificarne i contorni. Le principali informazioni sulle configurazioni si trovano nel capitolo "Configurazione" a pagina 8.



Per poter effettuare le modifiche in un campo protetto o di allarme, nel software deve essere caricata una configurazione del sensore di sicurezza.

I dati di una singola configurazione di campo protetto o di allarme possono essere salvati anche in un file separato. Quando si salva il file di configurazione del sensore di sicurezza, il file del campo protetto o di allarme è incluso automaticamente nel file di configurazione del sensore di sicurezza.

Vedere anche:

- Caricamento di una configurazione del sensore di sicurezza (vedere pagina 21)
- Modificare una configurazione di campo protetto/allarme esistente (vedere pagina 31)

## 5.10 Modificare una configurazione di campo protetto/allarme esistente

Per modificare una configurazione di campo protetto o di allarme esistente, caricare una configurazione di campo protetto/allarme esistente e modificarne i contorni. Le principali informazioni sulle configurazioni si trovano nel capitolo "Configurazione del sensore di sicurezza" a pagina 8.



Per poter effettuare modifiche in un campo protetto o di allarme, nel software deve essere caricata una configurazione del sensore di sicurezza.

I dati di una singola configurazione di campo protetto/allarme possono essere salvati in un file a parte. Il file della configurazione del sensore di sicurezza contiene i file del campo protetto/allarme di tutte le coppie di campi definite.

Vedere anche:

- Caricamento di una configurazione del sensore di sicurezza (vedere pagina 21)
- Caricamento di una configurazione di campo protetto/allarme (vedere pagina 32)

## 5.11 Caricamento di una configurazione di campo protetto/allarme

Per produrre una nuova configurazione di campo protetto o di allarme o modificarne una esistente si deve prima caricare una configurazione di campo protetto o di allarme esistente.

Si può caricare una configurazione di campo protetto o di allarme **singola** da un file. Se è già caricata una configurazione del sensore di sicurezza, tutti i campo protetto/allarme in essa definiti sono caricati automaticamente.

Vedere anche:

- Prelievo dal sensore di sicurezza (vedere pagina 23)
- Caricamento dal file (vedere pagina 32)

### 5.11.1 Caricamento di una configurazione di campo protetto/allarme da file

Si può caricare un singolo file di configurazione di campo protetto o di allarme dal PC, p. es. dal disco fisso o da un drive esterno.

Premesse:

- Il login è stato fatto con il livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)* .
- Nel software è caricato il file di configurazione modificato.

↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Definizione dei campi protetti/allarme**.

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Definizione dei campi protetti/allarme].

↳ Scegliere il comando di menu **File > Caricare campo protetto/allarme da file**.

oppure:

Selezionare il bottone .

Si apre la finestra di dialogo per la scelta del file. La cartella **Examples** è già impostata nella directory dei programmi.

↳ Scegliere un file e selezionare [Apri].

Il software carica il file di configurazione e conferma con un messaggio.

↳ Confermare con [OK].

## 5.12 Elaborare campi protetti e di allarme

Si possono ridefinire i campi protetti e di allarme caricati, modificare contorni e fissare o resettare contorni di riferimento. Si modifica sempre un singolo campo protetto o di allarme scelto.

Vedere anche:

- Scelta di campi protetti e di allarme (vedere pagina 33)  
Definizione di campi protetti e di allarme (vedere pagina 35)
- Modifica di campi protetti e di allarme (vedere pagina 38)
- Fissazione di un contorno di riferimento (vedere pagina 44)

### Scegliere un campo protetto o di allarme

Per poter elaborare un campo protetto o di allarme, di deve scegliere un campo visualizzato sul campo di lavoro.

↩ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Definizione dei campi protetti/allarme**.

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Definizione dei campi protetti/allarme].

↩ Scegliere il comando di menu **Campi protetti/allarme > Scelta campo protetto/allarme**.

Il dialogo **Scelta campo protetto/allarme** si apre.

↩ Scegliere un elemento nella casella della lista *Campi protetti/allarme* e confermare con [OK].

oppure:

Scegliere un elemento nella casella della lista  .

Il software evidenzia a colori i contorni dei campi della coppia di campi alla quale appartiene il campo protetto o di allarme scelto: il contorno del campo protetto in rosso e il contorno del campo di allarme in verde. Le coppie di campi indicate nel campo di lavoro ma non scelte sono rappresentate dal software in grigio.

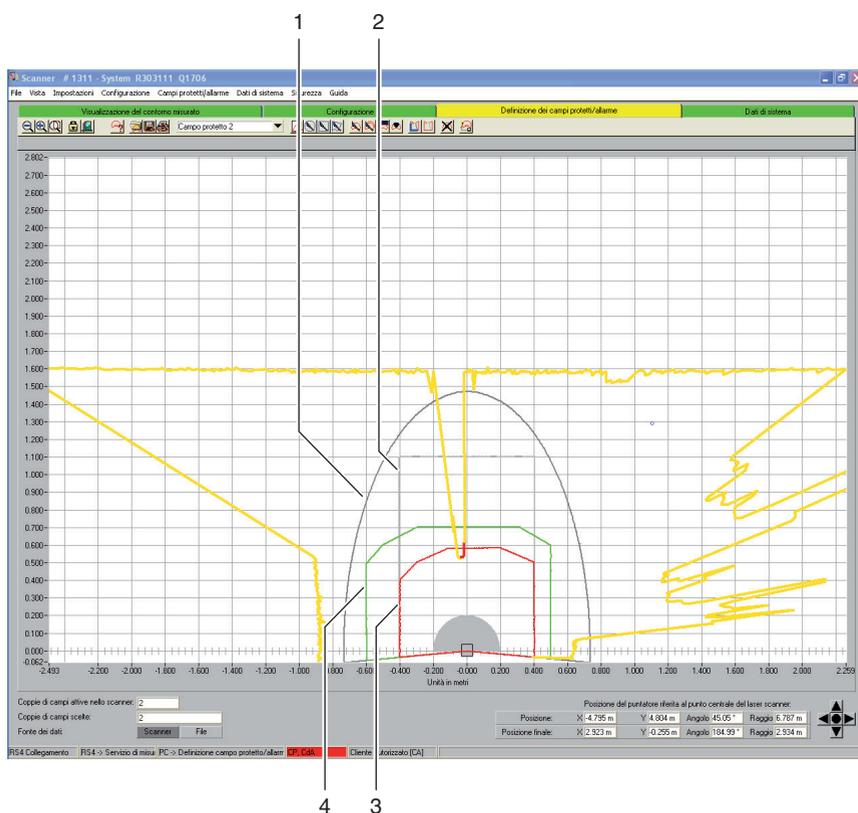


Fig. 5.2: Rappresentazione dei campi protetti e di allarme

- 1 Campo di allarme non selezionato
- 2 Campo protetto non selezionato
- 3 Campo protetto selezionato
- 4 Campo di allarme selezionato

Osservare anche la **Leggenda dei colori** nel capitolo "Campo di lavoro" a pagina 12.

### 5.12.1 Definizione di campi protetti e di allarme

Si può definire un campo protetto o di allarme inserendo in un dialogo valori assoluti per il contorno del campo. Inoltre la rappresentazione grafica del contorno del campo può essere adeguata in maniera continua. Successivamente si può modificare il contorno del campo.

#### Modifica numerica

Premesse:

- Il login è stato fatto con il livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)*.
- Nel software è caricato il file di configurazione modificato.
- Il campo protetto o di allarme è selezionato.

↵ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Definizione dei campi protetti/allarme**.

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Definizione dei campi protetti/allarme].

↵ Scegliere il comando di menu **Campi protetti/allarme > Definire > Inserimento campo numerico**.

oppure:

Selezionare il bottone .

Il dialogo **Definizione campo protetto/allarme** si apre.

↵ Inserire i valori per il bordo anteriore, sinistro e destro in mm e confermare con [OK].

↵ Se si apre un messaggio sulla risoluzione angolare e si vogliono assumere i valori proposti retinati, confermare con [Si].

Il software chiude il dialogo e ridefinisce il contorno del campo.

#### Modifica grafica

Si può definire un campo protetto o di allarme selezionato come ellisse, rettangolo o poligono, sul campo di lavoro.

Nella definizione grafica di un campo protetto o di allarme il cursore si trasforma in una **Mano** con l'indice teso. Per fissare i limiti del campo, usare la mano come strumento.

Si può generare un'**Anteprima** del contorno del campo tenendo premuto il tasto sinistro del mouse mentre si muove lo strumento Mano sul campo di lavoro.

Quando si definisce un'ellisse o un rettangolo, la posizione del cursore corrisponde al **punto d'intersezione** fra contorno di campo verticale e orizzontale. Non fa differenza se il cursore sia posizionato a sinistra o a destra dell'asse Y: il software specchia il contorno di campo simmetricamente lungo l'asse Y.

Premesse:

- Il login è stato fatto con il livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)*.
- Nel software è caricato il file di configurazione modificato.
- Il campo protetto o di allarme è selezionato.

### Definire un'ellisse

↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Definizione dei campi protetti/allarme**.

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Definizione dei campi protetti/allarme].

↳ Scegliere il comando di menu **Campi protetti/allarme > Definisci > Campo ellisse**.

oppure:

Selezionare il bottone .

Il cursore si trasforma in una mano dall'indice teso.

↳ Per evidenziare l'intersezione fra linea orizzontale e verticale nel punto massimo dell'ellisse, posizionare il cursore sul rispettivo punto del campo di lavoro.

↳ Premere il tasto sinistro del mouse e tenerlo premuto.

Il software visualizza una linea sottile come anteprima del campo ellittico oltre al campo esistente.

↳ Controllare i valori X e Y della posizione del puntatore nel campo di navigazione.

↳ Se il campo ellittico ha la forma desiderata, lasciare il tasto sinistro del mouse.

Il software assume la forma ellittica simmetrica per il campo protetto o di allarme scelto.

**Definire un rettangolo**

- ↵ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Definizione dei campi protetti/allarme.**

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Definizione dei campi protetti/allarme].

- ↵ Scegliere il comando di menu **Campi protetti/allarme > Definire > Campo rettangolo.**

oppure:

Selezionare il bottone .

Il cursore si trasforma in una mano dall'indice teso.

- ↵ Per evidenziare l'intersezione fra linea orizzontale e verticale del rettangolo, posizionare il cursore sul rispettivo punto del campo di lavoro.
- ↵ Premere il tasto sinistro del mouse e tenerlo premuto.  
Il software visualizza una linea sottile come anteprima del campo rettangolare oltre al campo esistente.
- ↵ Controllare i valori X e Y della posizione del puntatore nel campo di navigazione.
- ↵ Se il campo rettangolare ha la forma desiderata, lasciare il tasto sinistro del mouse.  
Il software assume la forma rettangolare simmetrica per il campo protetto o di allarme scelto.

**Definire un poligono**

La sequenza nella quale si fissano i vertici del poligono dipende dalla rappresentazione del contorno scelta.

- Se il sensore di sicurezza è visualizzato sul campo di lavoro **in basso** fissare i vertici del poligono uno dopo l'altro da sinistra verso destra.
  - Se il sensore di sicurezza è visualizzato sul campo di lavoro **in alto** fissare i vertici del poligono uno dopo l'altro da destra verso sinistra.
- ↵ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Definizione dei campi protetti/allarme.**

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Definizione dei campi protetti/allarme].

↳ Scegliere il comando di menu **Campi protetti-allarme > Definire> Campo poligono**.

oppure:

Selezionare il bottone .

Il cursore si trasforma in una mano dall'indice teso.

↳ Per fissare il primo vertice del poligono, posizionare il cursore sul rispettivo punto del campo di lavoro.

↳ Premere il tasto sinistro del mouse e tenerlo premuto.

Il software visualizza una linea sottile come anteprima del campo poligono oltre al campo esistente.

↳ Controllare i valori X e Y della posizione del puntatore nel campo di navigazione.

↳ Se il cursore è posizionato nel punto desiderato, rilasciare il tasto sinistro del mouse.

↳ Fissare altri vertici fino ad ottenere il poligono dalla forma desiderata.

↳ Per correggere una parte del poligono selezionare il bottone [Cancella gradualmente il contorno del poligono].

↳ Per cancellare tutte le parti del poligono premere il tasto [ESC].

Quando il poligono è chiuso, il software unisce i punti finali e assume il contorno per il campo protetto o di allarme.

### 5.12.2 Modifica di campi protetti e di allarme

Si può modificare un campo protetto o di allarme precedentemente definito e scelto, modificando singoli segmenti del contorno del campo, riducendo i limiti del campo oppure nascondendo uno o più segmenti.

Premesse:

- Il login è stato fatto con il livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)*.
- Nel software è caricato il file di configurazione modificato.
- Il campo protetto o di allarme è selezionato.

### Modificare segmenti

Con questa funzione si può p. es. ingrandire un campo di allarme a forma di ellisse per ingrandire delle zone.

Si può modificare l'andamento di un singolo contorno di campo fra punto iniziale e punto finale fissando sul contorno del campo protetto o di allarme scelto due punti di coordinate. Il software collega il contorno fra i due punti con una linea retta. Inoltre il software genera due linee di collegamento fra contorno nuovo e vecchio in direzione del **piano dei raggi** del sensore di sicurezza.

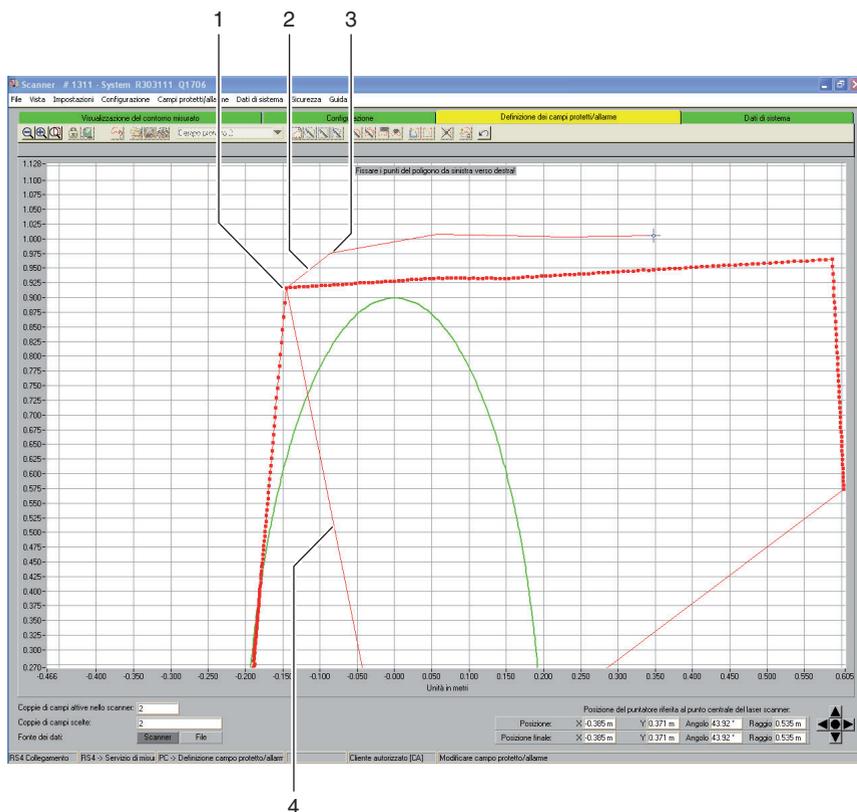


Fig. 5.3: Modificare segmenti

- 1 Primo punto di coordinate
- 2 Linea di collegamento
- 3 Secondo punto di coordinate
- 4 Asse del raggio

- ↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Definizione dei campi protetti/allarme.**

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Definizione dei campi protetti/allarme].

- ↳ Scegliere il comando di menu **Campi protetti-allarme > Modificare > Modificare segmenti.**

oppure:

Selezionare il bottone .

Il cursore si trasforma in una mano dall'indice teso.

Il software visualizza il contorno scelto in grassetto.

- ↳ Per fissare il **primo** punto del segmento da modificare, posizionare il cursore sul rispettivo punto del campo di lavoro.
- ↳ Premere il tasto sinistro del mouse e tenerlo premuto.
- ↳ Il software visualizza una linea sottile come anteprima della linea di collegamento del segmento oltre al campo esistente.
- ↳ Controllare i valori X e Y della posizione del puntatore e inoltre angolo e raggio nel campo di navigazione.
- ↳ Se il cursore è posizionato nel punto desiderato, rilasciare il tasto sinistro del mouse.  
Il software traccia una linea di collegamento dal sensore di sicurezza al punto iniziale del segmento da modificare.
- ↳ Per fissare il **secondo** punto del segmento da modificare, posizionare il cursore sul rispettivo punto del campo di lavoro.
- ↳ Premere il tasto sinistro del mouse e tenerlo premuto.
- ↳ Il software visualizza una linea sottile come anteprima della linea di collegamento del segmento oltre al campo esistente.
- ↳ Controllare i valori X e Y della posizione del puntatore e inoltre angolo e raggio nel campo di navigazione.
- ↳ Se il cursore è posizionato nel punto desiderato, rilasciare il tasto sinistro del mouse o fare clic sul campo di lavoro.  
Il software traccia una linea di collegamento retta dal primo al secondo punto di coordinate.
- ↳ Fissare tanti punti di coordinate fino ad ottenere un segmento dalla forma desiderata.

Il software traccia una linea di collegamento dall'ultimo punto delle coordinate al sensore di sicurezza e modifica i limiti del campo in base alla nuova linea di segmenti.

### **Modificare segmenti in tutti i campi**

Con questa funzione si possono modificare parti di tutti i campi protetti o di allarme contemporaneamente.

- ↳ Scegliere il comando di menu **Campi protetti-allarme > Modificare> Modifica di segmenti multipla** .

oppure:

Selezionare il bottone .

- ↳ Modificare il contorno del campo protetto o di allarme (vedere il capitolo "Modificare segmenti", pagina 39).

### **Ridurre i limiti del campo**

Si possono ridurre i limiti di un campo protetto o di allarme scelto inserendo in un dialogo valori assoluti per il contorno del campo.

Premesse:

- Il login è stato fatto con il livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)*.
- Nel software è caricato il file di configurazione modificato.
- Il campo protetto o di allarme è selezionato.

- ↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo >Definizione dei campi protetti/allarme**.

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Definizione dei campi protetti/allarme].

- ↳ Scegliere il comando di menu **Campi protetti/allarme > Modificare> Ridurre i limiti del campo**.

oppure:

Selezionare il bottone .

Il dialogo **Modifica campo protetto/allarme** si apre.

- ↳ Inserire un nuovo valore per il bordo anteriore, sinistro o destro in mm e confermare con [OK].

## Nascondere segmenti

Con questa funzione si possono p. es. sottrarre dei settori (spicchi) da un campo di allarme rettangolare.

Si possono nascondere singoli segmenti di campo fra un punto iniziale e un punto finale fissando sul contorno del campo protetto o di allarme scelto due punti di coordinate. Il software nasconde il segmento fra i punti in direzione dell'**asse del raggio** del sensore di sicurezza.



2 1

Fig. 5.4: Nascondere segmenti

- 1 Punto iniziale
- 2 Segmento nascosto

- ↪ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Definizione dei campi protetti/allarme.**

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Definizione dei campi protetti/allarme].

- ↪ Scegliere il comando di menu **Campi protetti/allarme > Modificare> Nascondere segmenti.**

oppure:

Selezionare il bottone .

Il cursore si trasforma in una mano dall'indice teso.

- ↪ Per fissare il **primo** punto del segmento, posizionare il cursore sul rispettivo punto del campo di lavoro.
- ↪ Premere il tasto sinistro del mouse e tenerlo premuto.
 

Oltre al campo esistente, il software visualizza una linea sottile come anteprima del limite del segmento.
- ↪ Controllare i valori X e Y della posizione del puntatore e inoltre angolo e raggio nel campo di navigazione.
- ↪ Se il cursore è posizionato nel punto desiderato, rilasciare il tasto sinistro del mouse o fare clic sul campo di lavoro.
 

Il software traccia una linea di collegamento dal sensore di sicurezza al punto iniziale del segmento da nascondere.
- ↪ Per fissare il **secondo** punto del segmento, posizionare il cursore sul rispettivo punto del campo di lavoro.
- ↪ Premere il tasto sinistro del mouse e tenerlo premuto.
 

Il software mostra la porzione del segmento da nascondere come anteprima in grigio, oltre al campo esistente.
- ↪ Controllare i valori X e Y della posizione del puntatore e inoltre angolo e raggio nel campo di navigazione.
- ↪ Se il cursore è posizionato nel punto desiderato, rilasciare il tasto sinistro del mouse o fare clic sul campo di lavoro.

Il software traccia una linea di collegamento dal sensore di sicurezza al punto finale del segmento da nascondere e taglia il contorno del campo intorno al segmento.

### 5.12.3 Fissare un contorno di riferimento

In un campo protetto si può creare un contorno di riferimento stabilendo due punti di coordinate sul contorno del campo protetto scelto. Il software definisce la linea di contorno compresa fra i punti come contorno di riferimento e contrassegna il contorno di riferimento in blu. In un campo di allarme **non** si può fissare un contorno di riferimento.

Se nella configurazione è stata scelta l'applicazione *Controllo del passaggio*, *Protezione delle braccia* o *Protezione delle mani*, il software definisce **automaticamente** l'intero limite del campo protetto come contorno di riferimento. Successivamente si possono ripristinare parti del contorno di riferimento.

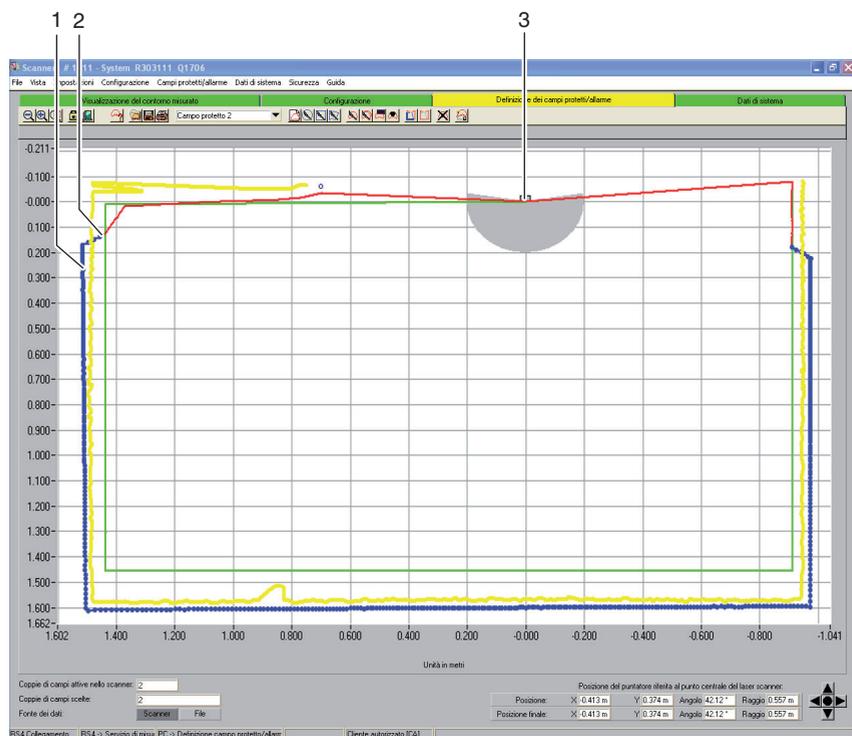


Fig. 5.5: Fissare un contorno di riferimento

- 1 Contorno di riferimento
- 2 Zona di passaggio fra contorno del campo protetto e contorno di riferimento
- 3 Sensore di sicurezza

Premesse:

- Il login è stato fatto con il livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)*.
- Nel software è caricato il file di configurazione modificato.
- Il campo protetto o di allarme è selezionato.
- In un campo protetto è già stato definito un segmento.



Nel fissare il contorno di riferimento fare attenzione che il passaggio fra segmenti di campo protetto con contorno di riferimento e segmenti di campo protetto senza contorno di riferimento sia graduale. Il contorno di riferimento deve trovarsi sul contorno misurato, il limite del campo protetto poco prima del contorno misurato.

- ↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Definizione dei campi protetti/allarme**.

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Definizione dei campi protetti/allarme].

- ↳ Scegliere il comando di menu **Campi protetti/allarme > Contorno di riferimento > Fissa**.

oppure:

Selezionare il bottone .

Il cursore si trasforma in una mano dall'indice teso.

- ↳ Per fissare il **primo** punto del contorno di riferimento, posizionare il cursore sul rispettivo punto del contorno del campo protetto scelto.
- ↳ Premere il tasto sinistro del mouse e tenerlo premuto.

Oltre al contorno del campo esistente, il software visualizza una linea sottile come anteprima del limite del contorno di riferimento.
- ↳ Controllare i valori X e Y della posizione del puntatore e inoltre angolo e raggio nel campo di navigazione.
- ↳ Se il cursore è posizionato nel punto desiderato, rilasciare il tasto sinistro del mouse.

Il software traccia una linea di collegamento dal sensore di sicurezza al punto iniziale del contorno di riferimento.
- ↳ Per fissare il **secondo** punto del contorno di riferimento, posizionare il cursore sul rispettivo punto del contorno del campo protetto scelto.
- ↳ Premere il tasto sinistro del mouse e tenerlo premuto.

Oltre al contorno del campo esistente, il software visualizza un'area blu come anteprima del limite del contorno di riferimento.

- ↪ Controllare i valori X e Y della posizione del puntatore e inoltre angolo e raggio nel campo di navigazione.
- ↪ Se il cursore è posizionato nel punto desiderato, rilasciare il tasto sinistro del mouse.  
Il software traccia una linea di collegamento blu dal punto iniziale al punto finale del contorno di riferimento.
- ↪ Se si vuole produrre un contorno di riferimento composto da più parti, ripetere questa procedura fino ad ottenere il contorno desiderato.
- ↪ Se si vuole eliminare un contorno di riferimento, scegliere il comando di menu **Campi protetti/allarme > Contorno di riferimento > Reset** e procedere nell'ordine inverso.

oppure:

Selezionare il bottone .

## 5.13 Salvare campo protetto/allarme

Si possono salvare campi protetti e di allarme come segue:

- Quando si salva una **configurazione del sensore di sicurezza**, il software salva automaticamente tutti i campi protetti e di allarme nel file di configurazione (vedere il capitolo "Memorizzazione della configurazione del sensore di sicurezza", pagina 28).
- Si può salvare il campo protetto o di allarme scelto **singolarmente** in un file di configurazione di campo protetto/allarme (vedere pagina 46).
- Si possono trasmettere uno o più campi protetti o di allarme visualizzati **insieme** dal PC al sensore di sicurezza e salvarceli (vedere pagina 47).

### 5.13.1 Salvare come file

Si può salvare la configurazione di campo protetto o di allarme scelta sul PC p. es. sul disco fisso o su un drive esterno.



Se p. es. al PC non è collegato alcun sensore di sicurezza, si può salvare sul PC la configurazione di campo protetto/allarme modificata come file, poi ricaricarla e trasmetterla al sensore di sicurezza.

Per contorni di campo complicati o campi che si completano, nel funzionamento di commutazione si può trasmettere una configurazione di campo protetto/allarme salvata a un'altra coppia di campi.

Premesse:

- Il login è stato fatto con il livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)*.
- Il campo protetto o di allarme è caricato nel software e selezionato.

- ↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo >Definizione dei campi protetti/allarme**.  
oppure:  
Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Definizione dei campi protetti/allarme].
  - ↳ Scegliere il comando di menu **File > Salva campo protetto/allarme come file**.  
oppure:  
Selezionare il bottone .  
Si apre la finestra di dialogo per salvare. La cartella **Examples** è già impostata nella directory dei programmi.
  - ↳ Assegnare un nome al file e selezionare [Salva].
- Il software salva il file di configurazione di campo protetto/allarme nel formato \*.rs.

### 5.13.2 Trasmissione dal PC al sensore di sicurezza

Affinché le configurazioni del campo protetto o di allarme modificate diventino efficaci, si possono trasmettere una o più configurazioni di campo al sensore di sicurezza.

Premesse:

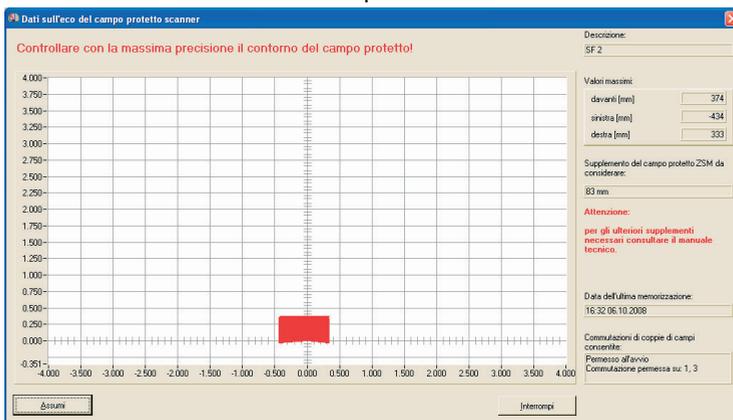
- Il software è collegato al sensore di sicurezza.
  - Il login è stato fatto con il livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)*.
  - Il campo protetto o di allarme sono caricati nel software.
  - I campi protetti o di allarme modificati sono stati selezionati.
- ↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo >Definizione dei campi protetti/allarme**.  
oppure:  
Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Definizione dei campi protetti/allarme].
  - ↳ Scegliere il comando di menu **Campi protetti/allarme > Trasmetti dal PC allo scanner**.  
Il software verifica i dati del sensore di sicurezza collegato.
  - ↳ Si apre il messaggio **Trasmissione dei campi modificati allo scanner** con una lista di tutti i campi protetti e di allarme modificati.
  - ↳ Se **non** si vuole trasmettere un campo protetto o di allarme al sensore di sicurezza, disattivare la casella di controllo davanti alla denominazione del campo.

↪ Confermare il messaggio con [Trasmetti].

Il software trasmette il file di configurazione di campo protetto/allarme al sensore di sicurezza.

↪ Il sensore di sicurezza invia dati sull'eco al PC.

Per ciascun campo protetto/allarme trasmesso si apre un messaggio **Dati sull'eco del campo protetto dello scanner**. I dati sull'eco rappresentano graficamente e numericamente il campo protetto modificato e indicano parametri amministrativi e rilevanti per la sicurezza.



↪ Verificare i dati sull'eco di tutti i campi protetti e confermarli uno per uno con [Assumi].

Il software verifica e trasmette nuovamente il file di configurazione al sensore di sicurezza.

Il messaggio **Trasmettere dati di campo protetto/allarme dal PC allo scanner** si apre.

↪ Confermare il messaggio con [OK].

Il software ha salvato i file modificati di campi protetti e di allarme nel sensore di sicurezza.

## 5.14 Documentazione delle configurazioni

Per avere una documentazione della configurazione del sensore di sicurezza e dei campi protetti e di allarme, si possono stampare i seguenti dati:

- informazioni sullo stato (vedere pagina 49)
- configurazione del sensore di sicurezza (vedere pagina 50)
- configurazione di campo protetto/allarme (vedere pagina 51)
- diagramma (vedere pagina 51)



Se non è allacciata una stampante, si possono salvare le informazioni in un file formato \*.txt.

### 5.14.1 Stampa informazioni sullo stato

Le informazioni sullo stato del sensore di sicurezza si possono stampare o salvare come file di testo.

Le informazioni sullo stato del sensore di sicurezza sono le seguenti:

- parametri amministrativi, p. es. nome, numero di serie
- parametri rilevanti per la sicurezza, p. es. valori supplementari del campo protetto, modalità di avvio
- commutazioni di coppie di campi consentite
- data dell'ultimo salvataggio di un campo
- risoluzione dell'output

Premesse:

- Il software è collegato al sensore di sicurezza.
- Le informazioni sullo stato del sensore di sicurezza sono caricate.

☞ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Dati di sistema**.

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Dati di sistema].

☞ Scegliere il comando di menu **Dati di sistema > Carica informazione sullo stato da scanner**.

oppure:

Selezionare il bottone .

Si apre la finestra di dialogo **Informazioni sullo stato dello scanner**.

☞ Per scegliere una stampante selezionare il bottone [Stampa].

☞ Per produrre un file di testo, selezionare il bottone [Produrre file di testo].

### 5.14.2 Stampa della configurazione del sensore di sicurezza

La configurazione del sensore di sicurezza può essere stampata o salvata come file di testo.

La stampa e il file di testo contengono le seguenti informazioni:

- data della stampa
- utente
- fonte dei dati
- parametri amministrativi
- parametri rilevanti per la sicurezza
- parametri della funzione *MotionMonitoring*  
denominazione e data dell'ultimo salvataggio di tutte le coppie di campi

Premesse:

- Il software è collegato al sensore di sicurezza.
- Le informazioni sullo stato del sensore di sicurezza sono caricate.

#### Stampa

↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Configurazione**.

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Configurazione].

↳ Scegliere il comando di menu **Configurazione > Stampa**.

oppure:

Selezionare il bottone .

#### Produrre file di testo

↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Configurazione**.

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Configurazione].

↳ Scegliere il comando di menu **Configurazione > Modifica**.

oppure:

Selezionare il bottone .

Si apre la finestra di dialogo **Parametri di configurazione**.

↳ Selezionare il bottone [Produrre file di testo].

### 5.14.3 Stampa di una configurazione di campo protetto/allarme

Si può stampare una configurazione di campo protetto/allarme

La stampa e il file di testo contengono le seguenti informazioni:

- denominazione e descrizione del campo
- data dell'ultimo salvataggio del campo
- commutazioni di coppie di campi consentite
- data della stampa
- utente
- fonte dei dati
- numero di serie
- nome del sensore di sicurezza
- rappresentazione grafica del campo
- valori massimi
- segmenti nascosti

Premesse:

- Il software è collegato al sensore di sicurezza.
- Nel software è caricata una configurazione del sensore di sicurezza.

↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Definizione dei campi protetti/allarme**.

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Definizione dei campi protetti/allarme].

↳ Scegliere il comando di menu **Campi protetti/allarme > Stampa**.

oppure:

Selezionare il bottone .

La finestra di dialogo **Stampa di campi protetti/allarme** si apre.

↳ Si può scegliere il campo protetto/allarme e ottimizzare la rappresentazione.

↳ Selezionare il bottone [Stampa].

### 5.14.4 Stampa di diagramma

Si può salvare il diagramma visualizzato sul campo di lavoro come file bitmap nel formato \*.bmp e poi stamparlo.

Premesse:

- Il software è collegato al sensore di sicurezza.
- Nel software è caricata una configurazione del sensore di sicurezza.

↳ Scegliere il comando di menu **Visualizza > Salva diagramma come file**.

## 5.15 Taratura della lastra di protezione

Se la lastra di protezione del sensore di sicurezza è stata sostituita, p. es. perché sporca, si deve tarare la nuova lastra di protezione, altrimenti non è garantito che il sensore di sicurezza funzioni in modo ineccepibile.



### ATTENZIONE

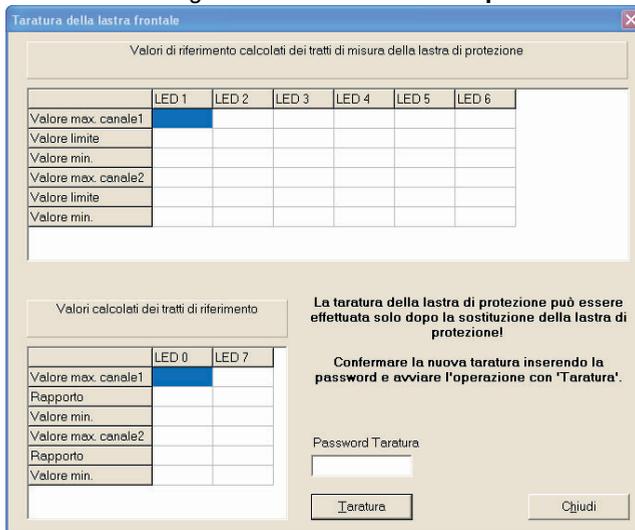
Taratura errata a causa di lastra di protezione sporca o graffiata

- ↪ Tarare solo lastre di protezione nuove e pulite
- ↪ Pulire la lastra di protezione usando il kit di pulizia RS4 (disponibile come accessorio).

Premesse:

- la lastra di protezione del sensore di sicurezza è stata sostituita
  - il sensore di sicurezza è collegato al PC
  - la temperatura ambiente è compresa fra 20 e 25 °C
  - Il login è stato fatto con il livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)*.
- ↪ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Dati di sistema**.
- oppure:
- Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Dati di sistema].
- ↪ Scegliere il comando di menu **Dati di sistema > Taratura della lastra di protezione**.
- oppure:
- Selezionare il bottone .

La finestra di dialogo **Taratura della lastra di protezione** si apre:



↳ Inserire nel campo *Password taratura* la password **FS8LED** e selezionare il bottone [Taratura].

Il software inizia la taratura della calibratura della lastra di protezione e indica in dialogo i valori calcolati dei tratti di misura della lastra di protezione e dei tratti di riferimento.

↳ Per chiudere la finestra di dialogo, selezionare [Chiudi].

Ora la lastra di protezione è tarata e si può di nuovo usare il sensore di sicurezza.

## 5.16 Modifica della password

Si può modificare la password con la quale fanno il login nel sensore di sicurezza utenti del livello di autorizzazione *Manutentore (Ma)* o *Cliente autorizzato (CA)*.

Esempi applicativi:

- Al **primo login** nel sensore di sicurezza gli utenti del livello di autorizzazione *Manutentore (Ma)* o *Cliente autorizzato (CA)* usano la *password standard* (vedere pagina 18). Poi devono trasformare la *password standard* in una **password personale**. Per ulteriori informazioni su password e livelli di autorizzazione consultare il capitolo "Sistema delle autorizzazioni" a pagina 16.
- Un utente del livello di autorizzazione *Manutentore (Ma)* ha **Dimenticato la password** o ne ha inserita più volte una sbagliata.



Una password deve avere almeno sei e massimo otto caratteri. Si possono usare combinazioni di lettere, maiuscole o minuscole, e numeri.

Premesse:

- Il login è stato fatto con il livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)*.
- Il software è collegato al sensore di sicurezza.

↳ Scegliere il comando di menu **Sicurezza> Modifica password**.

Si apre la finestra di dialogo **Modifica password**.

↳ Nella lista *Scelta password* scegliere il livello di autorizzazione per il quale si desidera modificare la password standard.

↳ Nel campo *Nuova password* inserire la nuova password, inserirla ancora una volta nel campo *Ripeti la password* e confermare con [OK].

Il software contatta il sensore di sicurezza collegato e salva la password personale nel sensore di sicurezza.

## 5.17 Resettare la password

Se un utente del livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)* dimentica la sua password per fare il login nel sensore di sicurezza o ne ha inserita più volte una sbagliata, non può più fare il login nel sensore di sicurezza. Quindi la funzione **Modifica password** non è più disponibile.

Si deve invece generare una nuova password. A tal fine non occorre un login protetto da password. La funzione **Resettare la password** è disponibile per utenti del livello di autorizzazione *Operatore (Op)*. Questi telefonano al Reparto assistenza per far generare una password monouso che il produttore conferma e l'utente poi modifica.

Premesse:

- L'utente fa il login con il livello di autorizzazione *Operatore (Op)*
- Il software è collegato al sensore di sicurezza.

### Prendere contatto

↳ Inviare a: [service.schuetzen@leuze.de](mailto:service.schuetzen@leuze.de) una E-mail con le seguenti informazioni:

indirizzo della propria azienda  
numero di telefono al quale si è raggiungibili  
il proprio nome utente  
numero di serie del sensore di sicurezza

oppure:

contattare il distributore Leuze addetto alla propria zona e comunicargli le informazioni sopra indicate.

Il Reparto Assistenza richiama e invita a compiere i seguenti passi durante la telefonata:

### Generare una password monouso

↳ Scegliere il comando di menu **Sicurezza > Resettare la password**.

La finestra di dialogo **Fissare nuova password con password monouso** si apre.

↳ Scegliere sulla scheda *Genera password monouso* il bottone [Genera].

Il software carica una password monouso dal sensore di sicurezza e la visualizza in rosso nel dialogo, p. es. **0570DHYG**.

↳ Ora si deve dire al Reparto Assistenza la password monouso visualizzata.

Il Reparto Assistenza genera online una nuova password e la comunica all'utente.

### Fissare una nuova password

- ↳ Scegliere la scheda *Fissare la nuova password* e inserire la password monouso confermata nel campo *Password monouso confermata*.
- ↳ Nel campo *Nuova password* inserire la nuova password, inserirla ancora una volta nel campo *Ripeti la password* e confermare con [OK].

Il software contatta il sensore di sicurezza collegato e salva la nuova password per il livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)* nel sensore di sicurezza.

La nuova password è efficace dopo il riavvio del software.

## 5.18 Generare la lista delle diagnosi e un file di assistenza

### 5.18.1 Generare la lista delle diagnosi

Si può caricare una lista degli eventi dal sensore di sicurezza. Con la lista delle diagnosi si possono identificare possibili errori e derivarne delle misure (vedere le istruzioni operative "Implementazione sicura").

La lista delle diagnosi contiene le seguenti informazioni:

- numero di serie del sensore di sicurezza
- versione firmware
- data di produzione della lista delle diagnosi
- lista degli ultimi otto eventi verificatisi con indicazione di luogo, numero, parametro

Premessa:

- Il software è collegato al sensore di sicurezza.
- ↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Dati di sistema**.  
oppure:  
Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Dati di sistema].
- ↳ Scegliere il comando di menu **Dati di sistema > Rappresentare la lista delle diagnosi dello scanner**.  
oppure:  
Selezionare il bottone .
- Si apre la finestra di dialogo **Lista delle diagnosi**.
- ↳ Per aggiornare la lista delle diagnosi selezionare il bottone [Ricarica].
- ↳ Per stampare la lista delle diagnosi selezionare il bottone [Stampa].
- ↳ Per salvare la lista delle diagnosi come file di testo nel formato \*.txt, selezionare il bottone [Salva].

### 5.18.2 Generare un file di assistenza

Si può produrre un file di assistenza nel formato \*.sdc, contenente i dati di configurazione, di diagnosi e di sistema del sensore di sicurezza collegato.

Inviando il file di assistenza al Servizio Assistenza via mail, il produttore può diagnosticare possibili errori in telediagnosi.

Premessa:

- Il software è collegato al sensore di sicurezza.

↳ Scegliere il comando di menu **Impostazioni > Modo operativo > Dati di sistema**.

oppure:

Selezionare nella barra dei temi l'elemento [Dati di sistema].

↳ Scegliere il comando di menu **Dati di sistema > Generare un file di assistenza**.

oppure:

Selezionare il bottone .

Si apre una finestra di dialogo per salvare il file di assistenza.

↳ Assegnare un nome al file e selezionare [Salva].

Il software salva il file di assistenza nel formato \*.sf.

↳ Inviare a: [service.schuetzen@leuze.de](mailto:service.schuetzen@leuze.de) una E-mail con il file di assistenza e con le seguenti informazioni:

indirizzo della propria azienda  
numero di telefono al quale si è raggiungibili  
il proprio nome utente  
numero di serie del sensore di sicurezza

## 6 Referenza sui comandi

Il capitolo **Referenza sui comandi** offre una visione d'insieme di tutti i comandi di menu e dei bottoni.



Per ulteriori informazioni sull'interfaccia si prega di consultare il capitolo "Struttura dello schermo" a pagina 10.

### 6.1 Menu

Nel capitolo **Menu** si trova una visione d'insieme di tutti i menu e i comandi di menu.



Si prega di notare che i comandi di menu disponibili dipendono sia dal livello di autorizzazione scelto che dal modo operativo scelto:  
 se p. es. si desidera configurare il sensore di sicurezza, si deve aver fatto il login con il livello di autorizzazione *Cliente autorizzato (CA)* e ci si deve trovare nel modo operativo **Configurazione**.

#### 6.1.1 File

Tabella 6.1: Comandi di menu nel menu **File**

Comando di menu	Funzione
Carica campo protetto/allarme da file	Apri un singolo file del campo protetto o di allarme (vedere pagina 32).
Salva campo protetto/allarme come file	Salva come file una configurazione del campo protetto o di allarme scelta (vedere pagina 46).
Carica dati di configurazione da file	Apri un file di configurazione del sensore di sicurezza (vedere pagina 21).
Salva dati di configurazione come file	Salva come file la configurazione del sensore di sicurezza caricata (vedere pagina 30).
Chiudi il programma di configurazione	Chiude il software.

### 6.1.2 Vista

Tabella 6.2: Comandi di menu nel menu **Vista**

Comando di menu	Funzione
Zoom	Riduce gradualmente il campo di lavoro e il diagramma visualizzato.
Dezoommare	Ingrandisce gradualmente il campo di lavoro e il diagramma visualizzato.
Complessivo	Ingrandisce il campo di lavoro e il diagramma visualizzato fino alla grandezza complessiva di 70 x 70 metri.
Salvare il diagramma come file	Salva il diagramma visualizzato come file bitmap nel formato *.bmp.

### 6.1.3 Impostazioni

Tabella 6.3: Comandi di menu nel menu Impostazioni

Comando di menu	Sottomenu	Funzione
Modo operativo	Visualizzazione del contorno misurato	Passa al modo operativo <b>Visualizzazione del contorno misurato.</b>
	Configurazione	Passa al modo operativo <b>Configurazione.</b>
	Definizione dei campi protetti/allarme	Passa al modo operativo <b>Definizione dei campi protetti/allarme.</b>
	Dati di sistema	Passa al modo operativo <b>Dati di sistema.</b>

Comando di menu	Sottomenu	Funzione
Configurazione del PC	Interfaccia	Apri una finestra di dialogo nella quale si scelgono l'interfaccia seriale e la velocità di trasmissione.
	Lingua	Apri una finestra di dialogo nella quale si sceglie la lingua dei testi dell'interfaccia.
	Cambiare il colore del diagramma	Cambia il colore del campo di lavoro da nero a bianco per ottimizzarlo per la stampa.
	Girare la rappresentazione dei contorni di 180°	Gira la rappresentazione dei contorni sul campo di lavoro per adeguarla alla situazione di montaggio del sensore di sicurezza.
	190° campi protetti/allarme	Amplia di 10° la rappresentazione dei campi protetti/allarme. Questa impostazione non cambia la raccolta delle misurazioni.
Visualizzazione delle coppie di campi		Apri una finestra di dialogo nella quale si scelgono le coppie di campi visualizzate sul campo di lavoro.
Lista delle attività		Apri un messaggio che indica tutte le operazioni di comunicazione con il sensore di sicurezza effettuate a partire dall'ultimo avvio del software. Nella funzione MotionMonitoring la lista delle attività visualizza le singole azioni e indica lo stato del monitoraggio della velocità.

**6.1.4 Configurazione**

Tabella 6.4: Comandi di menu nel menu Configurazione

<b>Comando di menu</b>	<b>Funzione</b>
Assistente	Apri l'assistente di configurazione con il quale si modificano i parametri (vedere pagina 24).
Modifica	Apri una finestra di dialogo nella quale si modificano singoli parametri (vedere pagina 25).
Ripristina valori standard nello scanner	Riporta la configurazione del sensore di sicurezza nelle condizioni alla consegna (vedere pagina 8).
Stampa	Stampa il file di configurazione (vedere pagina 50).
Carica da file e trasmetti a scanner	Apri un file di configurazione esistente e trasmette i dati al sensore di sicurezza (vedere pagina 28).
Preleva dallo scanner	Carica il file di configurazione dal sensore di sicurezza al software (vedere pagina 23).
Trasmetti da PC a scanner	Trasmette il file di configurazione aperto al sensore di sicurezza (vedere pagina 28).

### 6.1.5 Campi protetti/allarme

Tabella 6.5: Comandi di menu nel menu campi protetti/allarme

Comando di menu	Sottomenu	Funzione
Scelta campo protetto/allarme		Aprire una finestra di dialogo nella quale si seleziona il campo protetto/allarme visualizzato (vedere pagina 33).
Campi protetti/allarme modificati		Aprire una finestra di dialogo nella quale sono evidenziati tutti i campi protetti/allarme modificati a partire dall'ultimo salvataggio.
Definire	Inserimento campo numerico	Aprire una finestra di dialogo nella quale si definiscono i bordi di un campo protetto/allarme scelto (vedere pagina 35).
	Campo ellisse	Permette di definire un campo protetto-/allarme ellittico sul campo di lavoro(vedere pagina 35).
	Campo rettangolare	Permette di definire un campo protetto/allarme rettangolare sul campo di lavoro(vedere pagina 35).
	Campo poligonale	Permette di definire un campo protetto-/allarme poligonale sul campo di lavoro(vedere pagina 35).

Comando di menu	Sottomenu	Funzione
Modifica	Modifica segmenti	Permette di definire un segmento nel contorno del campo protetto/di allarme scelto (vedere pagina 38).
	Modifica multipla segmenti	Consente di definire contemporaneamente un segmento di tutti i contorni del campo protetto/di allarme (vedere pagina 41).
	Riduci i limiti del campo	Apri una finestra di dialogo nella quale si riducono i bordi del campo protetto/allarme scelto (vedere pagina 38).
	Nascondi segmenti	Permette di nascondere un segmento nel contorno del campo protetto/di allarme scelto (vedere pagina 38).
Contorno di riferimento	Fissa	Permette di definire un contorno di riferimento nel contorno del campo protetto scelto (vedere pagina 44).
	Ripristina	Permette di eliminare un contorno di riferimento nel contorno del campo protetto scelto (vedere pagina 44).
Elimina		Elimina il campo protetto o di allarme scelto.
Stampa		Stampa la rappresentazione grafica e alcuni parametri del campo protetto/di allarme scelto(vedere pagina 51).
Trasmetti da PC a scanner		Trasmette una o più configurazioni di campo protetto/allarme al sensore di sicurezza(vedere pagina 47).

### 6.1.6 Dati di sistema

Tabella 6.6: Comandi di menu nel menu Dati di sistema

Comando di menu	Funzione
Carica informazioni sullo stato del sensore di sicurezza	Trasmette le informazioni sullo stato dal sensore di sicurezza al software (vedere pagina 18).
Visualizza la lista delle diagnosi dello scanner	Carica una lista degli eventi dal sensore di sicurezza e apre la lista in una finestra di dialogo (vedere pagina 56).
Genera un file di assistenza	Apre una finestra di dialogo per salvare il file di assistenza nel formato *.sdc. (vedere pagina 57).
Tara la lastra di protezione	Apre una finestra di dialogo nella quale si calibra una lastra di protezione sostituita (vedere pagina 52).
Ripristina lo scanner	Ripristina le uscite di sicurezza del sensore di sicurezza (reset), occorre p. es. dopo la pulizia.

### 6.1.7 Sicurezza

Tabella 6.7: Comandi di menu nel menu Sicurezza

Comando di menu	Funzione
Modifica livello di autorizzazione	Apre una finestra di dialogo nella quale si può fare il login con un'altro livello di autorizzazione (vedere pagina 18).
Modifica la password	Apre una finestra di dialogo nella quale inserire una nuova password per il livello di autorizzazione scelto ai fini del login nel sensore di sicurezza (vedere pagina 54).
Ripristina la password	Apre una finestra di dialogo nella quale si genera una nuova password per il livello di autorizzazione <i>Cliente autorizzato (CA)</i> ai fini del login nel sensore di sicurezza (vedere pagina 55).

**6.1.8 Guida**

Tabella 6.8: Comandi di menu nel menu Guida

Comando di menu	Funzione
Implementa RS4	Aprire il file delle istruzioni operative del sensore di sicurezza in formato PDF.
Comanda RS4soft	Aprire il file delle istruzioni operative del software di configurazione e diagnosi in formato PDF.
Info	Aprire un messaggio con informazioni sulla versione del software

**6.2 Bottoni**

Sulla barra dei temi sono disponibili i bottoni standard della barra degli strumenti e bottoni tematici(vedere il capitolo "Barra dei temi", pagina 11).

**6.2.1 Barra degli strumenti**

La barra degli strumenti si trova su **tutte** le schede della barra dei temi. La barra degli strumenti comprende i seguenti bottoni per funzioni standard:

Simbolo	Bottone	Funzione
	Riduci	Riduce gradualmente il campo di lavoro e il diagramma visualizzato.
	Ingrandisci	Ingrandisce gradualmente il campo di lavoro e il diagramma visualizzato.
	Visualizza tutto	Ingrandisce il campo di lavoro e il diagramma visualizzato fino alla grandezza complessiva di 70 x 70 metri.
	Modifica livello di autorizzazione	Aprire la finestra di dialogo <b>Modifica il livello di autorizzazione</b> . Si può fare il login con un'altra autorizzazione (vedere il capitolo "Fare il login", pagina 18).
	Chiudi il programma di configurazione	Chiude il software.

### 6.2.2 Visualizzazione del contorno misurato

Nel modo operativo **Visualizzazione del contorno misurato**, oltre alla barra degli strumenti, si può usare il seguente bottone:

Simbolo	Bottone	Funzione
	Scegli le coppie di campi visualizzate	Vedere "Impostazioni" a pagina 59.

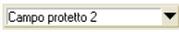
### 6.2.3 Configurazione

Nel modo operativo **Configurazione**, oltre alla barra degli strumenti, si può usare il seguente bottone:

Simbolo	Bottone	Funzione
	Carica i dati di configurazione da file	Vedere "Caricamento da file" a pagina 21.
	Salva dati di configurazione come file	Vedere "Salvare dati di configurazione come file" a pagina 30.
	Stampa i dati di configurazione	Vedere "Stampa della configurazione del sensore di sicurezza" a pagina 50.
	Carica dati di configurazione da un file e trasmetti allo scanner.	Vedere "Configurazione" a pagina 61.
	Preleva i dati di configurazione dallo scanner	Vedere "Prelievo dal sensore di sicurezza" a pagina 23.
	Trasmetti dati di configurazione da PC a scanner	Vedere "Trasmettere i dati di configurazione dal PC al sensore di sicurezza" a pagina 28.
	Modifica dati di configurazione con l'assistente	Vedere "Modifica di parametri con l'assistente di configurazione" a pagina 24.
	Modifica dati di configurazione	Vedere "Modificare singoli parametri" a pagina 25.
	Fissa valori standard della configurazione nello scanner	Vedere "Configurazione" a pagina 61.

### 6.2.4 Definizione dei campi protetti/allarme

Nel modo operativo **Definizione dei campi protetti/allarme**, oltre alla barra degli strumenti, si possono usare i seguenti bottoni:

Simbolo	Bottone	Funzione
	Scegli le coppie di campi visualizzate	Vedere "Impostazioni" a pagina 59.
	Carica campo protetto/allarme da file	Vedere "Caricamento di una configurazione di campo protetto/allarme da file" a pagina 32.
	Salva campo protetto/allarme come file	Vedere "Salvare come file" a pagina 46.
	Stampa campo protetto/allarme	Vedere "Stampa di una configurazione di campo protetto/allarme" a pagina 51.
	Scegli campo protetto/allarme	Vedere "Scegliere un campo protetto o di allarme" a pagina 33.
	Inserisci campo protetto/allarme numericamente	Vedere "Modifica numerica" a pagina 35.
	Definisci campo protetto/allarme ellittico	Vedere "Modifica grafica" a pagina 35.
	Definisci campo protetto/allarme rettangolare	Vedere "Modifica grafica" a pagina 35.
	Definisci campo protetto/allarme poligonale	Vedere "Modifica grafica" a pagina 35.
	Modifica un segmento di campo protetto/allarme	Vedere "Modificare segmenti" a pagina 39.
	Modifica segmento di campo protetto/allarme per tutti i campi	Vedere "Modificare segmenti in tutti i campi" a pagina 41.
	Riduci limiti di campo protetto/allarme	Vedere "Ridurre i limiti del campo" a pagina 41.
	Nascondi segmento di campo protetto/allarme	Vedere "Nascondere segmenti" a pagina 42.

Simbolo	Bottone	Funzione
	Definisci segmento di campo protetto come contorno di riferimento	Vedere "Fissare un contorno di riferimento" a pagina 44.
	Resetta definizione del contorno di riferimento per segmento del campo protetto	Vedere "Fissare un contorno di riferimento" a pagina 44.
	Elimina campo protetto/allarme	Vedere "Campi protetti/allarme" a pagina 62.
	Trasmetti campi protetti/allarme modificati da PC a scanner	Vedere "Trasmissione dal PC al sensore di sicurezza" a pagina 47.

### 6.2.5 Dati di sistema

Nel modo operativo **Definizione dei campi protetti/allarme** oltre alla barra degli strumenti si possono usare i seguenti bottoni:

Simbolo	Bottone	Funzione
	Trasmetti informazioni sullo stato da PC a scanner	Vedere "Stampa informazioni sullo stato" a pagina 49.
	Visualizza la lista diagnosi dello scanner	Vedere "Generare la lista delle diagnosi" a pagina 56.
	Genera un file di assistenza	Vedere "Generare un file di assistenza" a pagina 57.
	Tara la lastra di protezione	Vedere "Taratura della lastra di protezione" a pagina 52.
	Resetta lo scanner	Vedere "Dati di sistema" a pagina 64.